



Area Welfare
Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali

AVVISO PUBBLICO

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEI MINORI ROM DELLA CITTÀ DI NAPOLI 2025/2027

Introduzione

Il Comune di Napoli realizza da tempo interventi finalizzati all'inserimento nel tessuto locale degli immigrati, rivolgendo attenzione alla minoranza dei Rom ed in particolare all'inclusione dei numerosi minori.

Le politiche d'inclusione scolastica discendono dalla deliberazione di G. C. 342/2016 con cui si è adottato il *Piano di Azione Locale* di Napoli e rappresentano la realizzazione del diritto all'istruzione della minoranza dei Rom.

Il Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali, con diretta competenza in materia di "interventi finalizzati all'integrazione sociale di popolazioni rom" ha sostenuto, nel corso degli anni, l'accesso alla scuola di un numero sempre crescente di minori rom, conseguendo apprezzabili risultati in termini d'inclusione e contrasto a fenomeni di evasione scolastica.

Dall'anno 2015 l'Amministrazione ha recepito le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ha peraltro aderito con una propria proposta progettuale, approvata con deliberazione di G.C. n. 86 del 15/03/2024, all'attuale *Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti RSC* della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale dello stesso Ministero

La proposta progettuale del Comune di Napoli è stata valutata positivamente dalla Commissione ministeriale che con proprio decreto ha approvato la graduatoria degli enti locali ammessi a finanziamento ed in data 22/11/2024 è stata siglata la convenzione di sovvenzione per le attività da implementarsi sul territorio cittadino.

Al fine di scegliere la procedura maggiormente funzionale agli obiettivi prefissati, con disposizione n. 12 del 12/12/2024 è stata pubblicata la *Manifestazione di Interesse* per una preliminare ricognizione degli enti interessati. In conseguenza dell'esito positivo della *Manifestazione*, con deliberazione di G.C. n. 168 del 23/04/2025, si è dato avvio alla procedura di coprogettazione degli interventi.

Pertanto, al fine di rendere operative le attività di coprogettazione con gli enti del Terzo Settore, il Servizio sta predisponendo anche per le annualità 2025/26 e 2026/27 percorsi inclusivi a favore dei minori delle comunità dei Rom di Napoli.

Si intende quindi selezionare, tramite la presente procedura, proposte progettuali per realizzare interventi di integrazione ed inclusione a favore dei minori e degli alunni dei territori indicati, assicurando il coinvolgimento del Terzo settore, attraverso percorsi di co-progettazione come disposto dall'art. 55 del D.Lgs. n.117/2017 "Codice del Terzo Settore".

Pertanto, gli Enti interessati sono invitati a presentare la propria adesione secondo le modalità contenute nel presente Avviso Pubblico, approvato con determinazione dirigenziale n. 06 del 06/05/2025.

Fasi della procedura

Le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione a livello territoriale dei servizi, possono assicurare il coinvolgimento del Terzo Settore, attraverso forme concertate di progettazione e realizzazione in attuazione dei principi di sussidiarietà, economicità, efficacia ed efficienza.

La procedura di progettazione partecipata per la realizzazione degli interventi di inclusione dei minori sarà articolata nelle fasi di adesione, di co-progettazione, di co-gestione e stipula.

Fase di adesione

Gli enti interessati, in forma singola o aggregata, in possesso dei requisiti richiesti, manifestano il proprio interesse a partecipare alla progettazione e realizzazione delle attività.

Fase di co-progettazione.

Il Servizio

- avvia la fase propria di co-progettazione
- valuta le proposte progettuali,
- partecipa all'elaborazione del progetto definitivo.

Gli enti selezionati partecipano con risorse professionali proprie alla elaborazione del progetto definitivo.

Fase di co-gestione

Il Servizio:

- cura il coordinamento generale e vigila sulla realizzazione degli interventi,
- verifica la qualità dei servizi e degli interventi realizzati;

gli enti selezionati :

- realizzano gli interventi e le azioni previste dal progetto definitivo;
- partecipano attivamente alla valutazione *in itinere* e alla ridefinizione degli obiettivi e delle azioni.

Alle precedenti fasi seguirà la stipula delle convenzioni con atto privato.

Descrizione delle attività e figure professionali

L'Avviso è finalizzato alla progettazione e gestione partecipata delle attività di integrazione ed inclusione scolastica e sociale dei minori e degli alunni rom delle aree territoriali indicate.

L'integrazione sociale delle comunità dei Rom locali rappresenta l'obiettivo sul lungo termine delle politiche dell'Amministrazione che è da declinarsi secondo i seguenti obiettivi specifici a breve termine:

- accompagnare i percorsi di inclusione scolastica e sociale dei minori e degli alunni migliorandone il rendimento nelle attività d'aula e nei percorsi extrascolastici,
- sostenere la partecipazione dei genitori per una scolarizzazione responsabile dei loro figli, favorendo i percorsi delle famiglie nell'accesso ai servizi.

Sono previste attività basate sui principali contesti d'espressione dei minori:

- la scuola;
- l'ambito di vita, monofamiliare e di comunità.
- la sfera sociale, territoriale ed extrascolastica.

Le dimensioni operative scuola, contesti di vita e territorio, rivolte alla realizzazione dei diritti riconosciuti ed al benessere dei minori e dei discenti, pur costituendo direttive diversificate sono da considerarsi interdipendenti.

Le attività da realizzare nel triennio discendono direttamente dalla proposta progettuale approvata con la deliberazione di GC n. 86 del 15/03/2024, con al quale l'Amministrazione ha aderito all'***Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti RSC*** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali :

https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_5_984_1.html

Il coordinamento generale, incluso i rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è in capo al Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali - Unità Operativa Rom.

Gli interventi progettuali sono suddivisi in n. 04 moduli operativi, di seguito riportati:

Modulo n. 1 Rete partecipativa e governance

L'inclusione dei minori delle comunità dei Rom non può che prevedere il coinvolgimento di diverse istituzioni locali, intese sia come enti pubblici che come agenzie private al fine di evitare che la sola istituzione scolastica debba svolgere azioni di inclusione in modo non integrato e condiviso con altre agenzie territoriali.

Pertanto risulta opportuno costruire, promuovere e governare la rete di d'intervento e di solidarietà a favore dei minori.

La rete di sostegno locale, necessariamente costruita intorno ai nuclei familiari di provenienza dei minori ed alla loro partecipazione attiva ai singoli processi d'inclusione, deve comprendere, oltre le istituzioni educative, anche i servizi sanitari, i servizi sociali ed ogni organismo utile.

Le attività del modulo, anche secondo le indicazioni dell'Avviso Pubblico ministeriale, oltre allo strumento del Tavolo Locale, al quale sono tenuti a partecipare e collaborare i coordinatori dei lotti, devono essere tenute tanto all'interno delle équipe multidisciplinari che in differenti ambiti.

L'équipe pertanto si configura quale strumento privilegiato, ma non esclusivo, dove condurre funzioni di coordinamento del lotto, analizzare e monitorare i percorsi degli alunni, rilevare i bisogni espressi e/o sottesti, includere le famiglie nei percorsi dei discenti, formulare la rimodulazione di attività specifiche in base alle esigenze emergenti, prendere in carico casi specifici o segnalarli ai servizi competenti.

Le équipe, convocate periodicamente a livello di lotto e/o di zona, vista la frammentazione sul territorio delle comunità e delle scuole, potranno essere composte dagli operatori del Terzo Settore, dalle insegnanti referenti dei vari istituti, dai servizi sociali, servizi sanitari e dalle rappresentanze dei genitori stessi.

Le attività di facilitazione a favore dei nuclei familiari, avranno il compito di promuovere la partecipazione ed il protagonismo delle stesse comunità dei Rom.

Saranno previsti, per sostenere la promozione, la conoscenza e la condivisione delle attività aventi ad oggetto le tematiche del Progetto, incontri seminari e di formazione al quale si prevede la partecipazione di esperti e personalità della società civile in generale e del mondo accademico.

Anche l'organizzazione di giornate a tema e di formazione faranno parte degli strumenti per diffondere la cultura dell'inclusione e delle relative tematiche. Alle giornate di formazione potranno prendere parte gli operatori impegnati nella progettualità, i docenti referenti delle scuole, nonché personale del mondo dei servizi sociali e sanitari.

Incontri e giornate a tema intendono creare un importante spazio di confronto tra i vari attori e le varie professionalità coinvolte nell'implementazione del progetto attivando percorsi di riflessione e condivisione sulle pratiche realizzate nei vari territori, con l'obiettivo anche di promuovere processi di arricchimento nell'ambito delle politiche rivolte alle popolazioni rom a livello locale e nazionale.

In particolare potranno essere presi in considerazione elementi di conoscenza sulle comunità rom, di educazione interculturale, di progettazione e realizzazione di attività con metodologia del *cooperative learning*, esperienze e buone pratiche.

Nell'ambito del modulo *Rete partecipativa e governance* sono richieste le seguenti figure professionali con titolo di laurea: assistenti sociali, educatori e formatori, laureati in discipline analoghe; per il sottomodulo N. 1.2 (facilitazione famiglia e comunità) è richiesto il diploma di scuola superiore ed adeguato curriculum con esperienza documentata di almeno 12 mesi in percorsi socio-educativi a favore di RSC e/o immigrati e/o minori a rischio e/o educativa territoriale; se operatore madrelingua romanès, in mancanza di titolo, è fatta valere l'esperienza di almeno 12 mesi.

Modulo n. 2 - Scuola

L'ambiente scolastico rappresenta per i discenti uno dei principali luoghi di socializzazione tra pari, in cui sperimentare, rafforzare ed acquisire competenze ed abilità individuali e relazionali.

Le attività di seguito descritte saranno realizzate a favore dell'intero gruppo classe in cui sono inseriti gli alunni target in modo da prevenire fenomeni di abbandono spesso legati a dinamiche disfunzionali fra il gruppo dei pari e con gli insegnanti.

Le iniziative che saranno poste in essere, di seguito indicate, riguarderanno sia la relazione docenti/famiglie, sia il supporto scolastico degli alunni:

- promozione di attività curricolari ed extracurricolari, centrate su metodologie inclusive di tipo interculturale e cooperativo;
- attività di orientamento e di mediazione per le famiglie nei rapporti con la scuola;
- favorire il proseguimento degli studi, oltre l'età dell'obbligo, alle secondarie superiori;
- accompagnamento e/o facilitazione in momenti programmati di interazione con la scuola (consegna pagelle, colloqui individuali, riunioni di classe ecc.)
- sostegno nel tempo-scuola per contrastare fenomeni di fallimento e dispersione.

Il sostegno didattico in orario curricolare, a seconda del contesto e della valutazione fatta dagli operatori e dalle insegnanti, avrà la finalità di sostenere gli alunni laddove siano riscontrati particolari difficoltà di apprendimento e/o

deficit linguistici; anche in tale percorso sarà garantito il coinvolgimento della dirigenza scolastica e la responsabilizzazione dei genitori.

Parte di rilievo avranno i laboratori didattici e creativi per valorizzare le differenze, l'integrazione, sviluppando le competenze didattiche, relazionali, comunicative e di gestione efficace del conflitto. Saranno programmati con il corpo docente ed attivati laboratori con il coinvolgimento di tutto il gruppo classe, tramite i quali promuovere l'apprendimento cooperativo (es. laboratori di teatro, fotografia, espressione corporea, musica, cibo, fiabe/storie delle differenti culture, conoscere il mondo, lingua ecc.)

I laboratori, in orario curricolare, saranno realizzati anche da esperti esterni includendo, ove possibile, le famiglie degli alunni.

Le attività previste nell'ambito del modulo **Scuola**, rivolte a tutti gli iscritti, saranno programmate, differenziate e realizzate a seconda della fascia di età degli alunni, del livello di apprendimento e delle competenze ed abilità individuali. La valutazione dei citati elementi personali e l'inserimento nelle varie attività sarà a cura degli educatori ed operatori del Progetto in collaborazione con il corpo docente.

Il passaggio dei discenti fra i diversi gradi dell'istruzione nonché la prima iscrizione dei minori alla scuola dell'obbligo, quali momenti pregnanti dei percorsi individuali e di crescita, saranno oggetto di attenta valutazione, anche secondo le fasce di età.

Nell'ambito del modulo **Scuola** sono richieste le seguenti figure professionali con titolo di laurea: assistenti sociali, educatori e formatori, laureati in discipline analoghe.

Modulo n. 3 - Attività socio-educativa extra scolastica

Il presente modulo prevederà la realizzazione di attività sociali ed educative oltre l'orario scolastico e curricolare, finalizzate al soddisfacimento di necessità formative, relazionali, psicofisiche ed educativi del target, includendo ambiti e luoghi al di fuori del contesto scolastico e di vita.

Le attività previste nell'ambito del modulo saranno programmate, differenziate a seconda della fascia di età degli alunni e delle competenze ed abilità individuali. La valutazione dei citati elementi personali e l'inserimento nelle varie attività sarà a cura degli educatori ed operatori del Progetto in collaborazione con il corpo docente e la famiglia.

Le attività dovranno essere organizzate in gruppi con il coinvolgimento, laddove possibile, anche di minori esterni alle comunità dei Rom, finalizzate a promuovere cooperazione e solidarietà.

Per l'implementazione dei percorsi del modulo dovranno essere impiegati educatori nei diversi contesti ed è prevista altresì la collaborazione coi servizi sociali territoriali nella funzione di ponte e facilitazione delle connessioni tra la scuola e i contesti abitativi e sociali.

In generale, le attività del modulo, prendendo quale parametro indicativo l'impiego di un operatore ogni 10 bambini, dovranno ricoprire:

- il sostegno di gruppo alle attività formative scolastiche, anche concordate con il corpo docente, tenute negli ambiti a seconda dell'offerta territoriale (centri educativi, scuole);
- il sostegno socio-educativo, consistente nella programmazione e realizzazione di percorsi in orario extrascolastico per il consolidamento delle competenze trasversali, per contrastare il rischio di fallimenti e di dispersione.

Nell'ambito del modulo potranno essere programmate e realizzate un'ampia gamma di attività:

- attività sportive per il miglioramento ed il mantenimento del benessere psicofisico, per l'acquisizione di regole di comportamento collettivo e relazionale, per ampliare le opportunità di percorsi d'inclusione individuali e di gruppo; le attività, rivolte a tutti i minori target di scuole primarie e secondarie, saranno realizzate in centri attrezzati del territorio cittadino anche tramite accordi di collaborazione con i gestori, sia privati che pubblici;
- pittura, scultura, ritagli e bricolage per permettere ai più piccoli di prendere coscienza ed elaborare le emozioni inespresse e l'energia creativa, per stimolare le abilità manuali e creative oltre che invogliare lo spirito di gruppo e collaborazione fra pari, per portare allo scoperto le doti latenti attraverso il gioco e la fantasia, imparando che l'arte è parte della vita;
- a livello teatrale e musicale, per sviluppare processi collaborativi e di apertura verso altre sfere, facilitare la socializzazione, la reciproca accettazione e stimolare le capacità creative e il pensiero analitico.

In particolare, verranno realizzate attività che promuovano la riflessione su temi come i rapporti di genere, le migrazioni, il valore della pace, l'ambientalismo, le differenti tradizioni e l'educazione civica; previo accordo con le dirigenze scolastiche, si prevedono la realizzazione di *performance* tramite creazione di gruppi misti, per provenienza e laddove possibile, per età, includendo anche la possibilità di uno spettacolo alla fine di ogni anno scolastico; le attività espressive possono anche essere realizzate in strutture dedicate, tramite accordo con i gestori degli enti teatrali cittadini e/o spazi simili; nelle offerte educative ed espressive è prevista la partecipazione anche dei nuclei familiari per ampliare le opportunità d'integrazione.

Visto che i luoghi di aggregazione per le attività possono essere situati in zone poco attigue agli insediamenti, per consolidare ed incoraggiare la partecipazione dei minori, è previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto (noleggio con conducente, autista e carburante) tramite procedura di acquisizione da parte dell'Amministrazione.

Il modulo prevede anche spese per l'acquisto e la distribuzione di merende per i partecipanti, nonché per l'acquisto di beni di consumo e materiale extrascolastico utile per l'attività modulare. Tali spese sono da includere nella proposta progettuale e da ascrivere nell'ambito dei costi indiretti.

Nell'ambito del modulo *Attività socio-educativa extra scolastica* sono richieste figure professionali almeno con titolo di scuola media superiore. E' richiesta l'esperienza documentata di almeno 12 mesi nell'ultimo triennio in percorsi socio-educativi a favore di RSC e/o immigrati e/o minori a rischio e/o educativa territoriale. Se operatore madre lingua romanés, in assenza di titolo, è fatta valere la sola esperienza di almeno 12 mesi.

Modulo n. 4 - Attività sociale

Il modulo è relativo all'inclusione sociale e sanitaria di minori target e delle loro famiglie.

Gli interventi negli insediamenti o in altri contesti abitativi saranno finalizzati a integrare le azioni degli altri moduli operativi, dando in particolare continuità agli interventi in ambito scolastico, favorendo la partecipazione dei nuclei, la promozione della salute e del benessere complessivo degli iscritti e dei minori in relazione alle famiglie di provenienza.

Le attività previste nell'ambito del modulo **Sociale**, rivolte agli iscritti ed ai minori degli insediamenti, saranno programmate e realizzate a seconda della fascia di età, del livello di sviluppo individuale e delle competenze ed abilità personali. La valutazione dei citati elementi personali e l'inserimento nelle varie attività sarà a cura degli educatori ed operatori del Progetto in collaborazione con il corpo docente e la famiglia.

Saranno quindi centrali il miglioramento dell'accoglienza da parte dei servizi con percorsi di formazione e sensibilizzazione degli operatori ed il rafforzamento dell'autonomia delle famiglie.

Il modulo pertanto dovrà ricoprendere il seguente ambito di interventi:

- orientamento e *counselling* ovvero attività di relazione con le famiglie, di orientamento e mediazione con i servizi socio-sanitari; sensibilizzazione (anche con materiali informativi) a favore dei nuclei e degli operatori dei servizi sociali territoriali, sanitari e del privato sociale coinvolti nei programmi di integrazione.
- sostegno ai nuclei nei contesti abitativi ovvero laboratori e/o interventi specifici da parte di esperti socio-sanitari rivolti alle famiglie per responsabilizzare rispetto alla formazione dei figli, incontri di formazione mirati al miglioramento delle pratiche di accoglienza dei servizi, monitoraggio della presenza di ulteriori minori da includere nelle attività, anche tramite iscrizione scolastica, collaborazione al monitoraggio delle frequenze e delle criticità familiari che possano incidere sulla frequenza stessa;
- partecipazione ed inserimento nei centri educativi: laboratori e supporto extrascolastico, gite, uscite ludiche ed educative presso aree a tema, attività estive anche ad integrazione di eventuali offerte locali;
- monitoraggio delle condizioni di vita dei contesti abitativi e facilitazione di interventi specifici di miglioramento socio-ambientale.

Risulta importante sottolineare che i percorsi sopra delineati non vengano realizzati come iniziative parallele e/o separate dagli interventi degli altri moduli progettuali bensì come percorsi strettamente coordinati ed integrati.

Parimenti, le attività estive risultano basilari per mantenere la continuità educativa in un momento dell'anno nel quale i gruppi più fragili potrebbero risentire di una diminuzione della presenza del sistema scolastico.

I percorsi del modulo, rivolti al singolo o al gruppo, dovrebbero vedere coinvolti anche altri bambini ed adolescenti del gruppo classe, con l'intento di proseguire il lavoro attraverso un approccio cooperativo e inclusivo intrapreso all'interno della scuola.

La possibilità di lavorare con gruppi misti favorisce infatti l'interazione e la creazione di relazioni positive tra alunni/famiglie delle comunità dei Rom con la cittadinanza locale.

Infine, visto che le attività extrascolastiche, potrebbero prevedere costi relativi all'acquisto di materiale utile per i laboratori e i centri estivi, alle spese di viaggio e ad ogni altra necessità occorrente, le spese sono riconosciute nell'ambito dei costi indiretti riconosciuti dall'Avviso Pubblico ministeriale.

Nell'ambito del modulo *Attività sociale*: gli esperti (*sottomodulo 4.2 della tabella*) dovranno essere in possesso di titolo di laurea; le altre figure professionali dovranno essere in possesso almeno del titolo di scuola media superiore con esperienza documentata di almeno 12 mesi nell'ultimo triennio in percorsi educativi a favore di RSC e/o immigrati e/o minori a rischio e/o educativa territoriale; se operatore madre lingua romanés, in assenza di titolo, è fatta valere la sola esperienza di almeno 12 mesi.

NB: I curricula degli operatori dei quattro moduli dovranno essere prodotti, entro 5 giorni dalla comunicazione di ag-giudicazione, sottoscritti in originale ai sensi del D.P.R. 445/2000, con allegato documento di identità in corso di validità.

Ogni operatore può ricoprire massimo tre figure professionali.

Durata

La durata del Progetto, secondo la convenzione di sovvenzione siglata il 22.11.2024, è di n. 36 mesi dalla dichiarazione di avvio datata 12/12/2024.

Il cronoprogramma può subire variazioni secondo le disposizioni del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Le attività dirette ai minori di cui al presente Avviso pubblico, sia negli istituti scolastici che nei contesti abitativi e di aggregazione, devono essere tenute negli anni scolastici 2025/26 e 2026/27 e ricomprese nel triennio 2025, 2026 e 2027.

Le attività progettuali devono essere realizzate anche oltre gli orari/giorni curricolari del calendario scolastico, tramite interventi extrascolastici pomeridiani ed in date programmate.

Contesti delle operatività e lotti

Nel Comune di Napoli sono presenti comunità di Rom stranieri riconducibili a due gruppi principali.

La comunità di origine iugoslava è rinvenibile nel quartiere di Scampia/Secondigliano mentre le comunità di cittadinanza rumena sono dislocate nel quartiere di Poggioreale e Barra.

Vista pertanto la dislocazione delle comunità sul territorio, gli interventi sono articolati in 2 lotti funzionali di realizzazione:

Lotto 1 – Area Nord : relativo ai dimoranti dell’insediamento di Cupa Perillo e dei Villaggi comunali attrezzati di via Circumvallazione Esterna, che in base all’ultima annualità risultano iscritti agli Istituti Comprensivi *Alpi/Levi, Berlinguer, Pascoli II e Pertini*;

Lotto 2 – Area Est : relativo ai dimoranti del Centro comunale di via del Riposo, negli insediamenti del quartiere Poggioreale (via del Macello, via Grimaldi, via Ferraris) e negli insediamenti di Barra (Cupa Cimitero e via Pini di Solimena), che in base all’ultima annualità risultano iscritti agli Istituti Comprensivi *Mastriani/Bonghi, 69° Barbato/Marino, 68° Rodinò*;

Il Servizio, sulla base di sopravvenute esigenze educative dei minori, in accordo con gli enti selezionati, ha facoltà di apportare variazioni ai luoghi di svolgimento delle attività.

Moduli operativi ed importi

Il Progetto è finanziato dallo stanziamento denominato *Inclusione ed integrazione minori rom della Città di Napoli – MLPS - entrata cap. 232997*.

Alla realizzazione di tutti gli interventi del Progetto è destinato l’importo complessivo massimo per due lotti e l’intero periodo di € 1.528.080,70.

L’importo totale di un solo lotto per l’intero triennio è pari ad € 764.040,35 - come indicato nella successiva tabella 1) che comprende i moduli, il numero massimo degli operatori e gli importi, inclusivi di IVA messi a disposizione per le ipotesi di coprogettazione degli interessati.

Il Progetto prevede un budget di € 45.000,00 – IVA inclusa - per lotto da destinarsi al trasporto (noleggio mezzo con autista e/o noleggio autista e/o carburante) al fine di assicurare la partecipazione dei minori alle attività.

I piani finanziari e di sintesi delle proposte progettuali degli interessati, riferiti al singolo lotto per il triennio 2025/2027, devono essere redatti utilizzando come standard la tabella 2).

Le attività ed i budget proposti devono ricoprire adeguatamente gli anni scolastici 2025/26 e 2026/27 nonché la previsione delle attività extrascolastiche del triennio.

Tabella 1) con i budget dei moduli operativi riferiti ad un solo lotto per l'intero triennio.

<i>Moduli</i>	<i>Numero operatori</i>	<i>Importo massimo con IVA</i>
N. 1 Rete partecipativa e governance		
N. 1.1 Promozione rete locale	2	€ 61.680,00
N. 1.2 Facilitazione famiglia e comunità	4	€ 24.192,00
N. 1.3 Seminari e formazione	1	€ 3.392,40
N. 2 Scuola		
N.2.1 Relazione con docenti e supporto	6	€ 138.780,00
N. 2.2 Laboratori	4	€ 13.878,00
N.3 Attività socioeducativa extrascolastica		
N. 3.1 Sostegno socio-educativo	6	€ 222.048,00
N. 3.2 Trasporto		€ 45.000,00
N. 4 Attività sociale		
N. 4.1 Orientamento	2	€ 185.040,00
N. 4.2 Sostegno famiglie contesti abitativo	2	€ 6.168,00
N. 4.3 Laboratori + centri estivi	4	€ 13.878,00
Costi indiretti 7% manodopera		€ 49.983,95

Tabella 2) da utilizzare come fac-simile per i piani finanziari e di sintesi delle proposte progettuali:

<i>Moduli</i>	<i>Numero operatori</i>	<i>Costo orario</i>	<i>Ore settimanali</i>	<i>Importo</i>
N. 1 Rete partecipativa e governance				
N. 1.1 Promozione rete locale				€
N. 1.2 Facilitazione famiglia e comunità				€
N. 1.3 Seminari e formazione				€
N. 2 Scuola				
N.2.1 Relazione con docenti e supporto				€
N. 2.2 Laboratori				€
N.3 Attività socioeducativa extrascolastica				
N. 3.1 Sostegno socio-educativo				€
N. 3.2 Trasporto				€
N. 4 Attività sociale				
N. 4.1 Orientamento				€
N. 4.2 Sostegno famiglie contesti abitativo				€
N. 4.3 Laboratori + centri estivi				€
Costi indiretti 7% manodopera				€
IVA se dovuta				€
Total				€

Il Servizio detiene, come da Avviso Pubblico ministeriale, le funzioni di coordinamento ad ogni livello nonché la facoltà di dettare istruzioni.

Coordinamento, monitoraggio e valutazione

L'ETS, ai fini del monitoraggio e delle rendicontazioni delle attività svolte, dovrà far pervenire i file adottati in corso d'opera:

- format rendicontativi richiesti dal Servizio e/o dal Ministero (fogli-ore singoli e complessivi, relazione sulle attività per ogni tranne di pagamento e/o conclusiva attività svolte, output, materiali prodotti);
- monitoraggio periodico delle frequenze degli alunni, con le modalità indicate dal Servizio e/o dal Ministero.

Tutta la documentazione sopra indicata è condizione indispensabile per procedere agli stadi di rimborso.

Modalità di pagamento

Saranno rimborsate solo le prestazioni specificamente co-progettate ed effettivamente sostenute, sulla base delle comunicazioni del Servizio.

Le risorse economiche, anche a titolo di anticipazione, possono essere erogate secondo quanto stabilito nella Convenzione di sovvenzione siglata con la Direzione ministeriale.

Le spese generali di progetto e le spese per l'acquisto di beni di consumo per i beneficiari sono pari al 7 % della manodopera.

Le spese devono essere rendicontate con relazioni analitiche e dettagliate, attestazioni di pagamento degli operatori, con scontrini/ fatture fiscali e/o altra valida attestazione secondo le disposizioni dell'Avviso Pubblico ministeriale.

L'ente aggiudicatario dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/00, la destinazione all'interno del progetto delle spese sostenute.

Tutte le spese non previste in sede di co-progettazione e non concordate preventivamente con il Servizio saranno contestate per iscritto e decurtate dalla richiesta di pagamento.

L'ente affidatario può produrre ogni altro documento ai fini dell'attestazione di svolgimento delle attività.

In caso di raggruppamento si richiede rendicontazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere così come dichiarato nell'istanza di partecipazione e indicato nell'atto costituivo del raggruppamento da adottarsi prima dell'aggiudicazione definitiva.

Criteri di selezione e valutazione degli enti partecipanti

La proposta progettuale dovrà prevedere la descrizione delle dimensioni indicate nella sottostante griglia di valutazione.

La proposta dovrà contenere la descrizione chiara e lineare delle attività delle varie figure professionali.

Sarà redatta apposita graduatoria sulla scorta dei criteri di valutazione.

La Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti ed il concorrente che non avrà totalizzato almeno **60/100** punti nella qualità del servizio sarà escluso.

1. Conoscenza del fenomeno		Max 5	tipologia criterio
Sub 1.1	Descrizione, con riferimento al lotto cui si partecipa, della morfologia e della demografia dell'insediamento e del tessuto circostante; rilevazione delle criticità e dei punti di forza sociale-educativi; conoscenza del contesto di vita dei minori sotto i profili ambientali, economici, etc).	5	QL
2. Attività progettuali		Max 80	
Sub 2.1 <i>Rete partecipativa e governance</i>	(2.1.1) Promozione della rete locale; (2.1.2) facilitazione famiglie e comunità; (2.1.3) realizzazione di seminari, supervisione e formazione.	20	QL
Sub 2.2 <i>Scuola</i>	(2.2.1) Attività di relazione con i docenti, supporto agli alunni nell'orario scolastico; (2.2.2) attivazione di laboratori educativi e creativi.	20	QL
Sub 2.3 <i>Attività socioeducativa extra scolastica</i>	(2.3.1) Sostegno sociale ed educativo, attivazione di percorsi nel doposcuola e consolidamento delle competenze trasversali.	20	QL
Sub. 2.4 <i>Attività sociale</i>	(2.4.1) Attività di orientamento; (2.4.2) sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi; (2.4.3) laboratori e centri estivi.	20	QL
3. Organizzazione		Max 15	
Sub. 3.1	Partenariati, ritenuti ammissibili e coerenti, con enti per attività extrascolastiche dei minori, trasporto incluso.	10	QL
Sub. 3.2	Presenza di operatori di lingua e/o tradizioni romanès <i>SI: 05 Punti – NO: 0 Punti</i>	5	Tabellare

Il calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula $\sum n [W_i * V(a)_i]$ dove :

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n= numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

$\sum n$ = sommatoria.

I coefficienti V(a)i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dei singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	0,1
Mediocre	0,2
Appena accettabile	0,3
Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5
Discreta	0,6
Buona	0,7
Molto buona	0,8
Eccellente	0,9
Perfetta	1

Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la propria adesione gli enti del Terzo Settore (ETS), di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, oltre alle *ONLUS* che versano in regime transitorio, in possesso dei requisiti in seguito richiamati.

Gli ETS, in forma singola o associata, possono presentare la propria candidatura su un solo lotto.

Al fine di manifestare il proprio interesse a co-progettare con l'Amministrazione gli ETS devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati:

- **Requisiti di ordine generale:** possesso dei requisiti di idoneità a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura.

In caso di partecipazione in forma aggregata, costituita o costituenda, i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti da tutti i componenti.

I partecipanti devono essere in regola, all'atto della presentazione della domanda, secondo le disposizioni relative alla cause ostative di cui agli articoli dal 94 al 98 del D.Lgs. 36/2023.

- **Requisiti costitutivi:** iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017. Si rappresenta che per gli enti di cui all'articolo 10 del D. Lgs. 460/1997, iscritti nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, di cui al successivo articolo 11 del medesimo decreto legislativo, trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del Codice del Terzo settore, secondo cui il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'operatività del RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

Per le imprese sociali: il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese; sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto della Manifestazione d'interesse.

In caso di partecipazione in forma aggregata, costituita o costituenda, i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti da tutti i componenti.

- **Requisiti tecnico-professionali:** possono presentare la propria istanza i soggetti che abbiano svolto attività nel campo dell'inclusione sociale delle comunità dei Rom dei Sinti e dei Caminanti o in analoghi servizi socio-educativi nel campo dell'immigrazione, in percorsi a favore dei minori a rischio e/o di educativa territoriale per almeno 12 mesi nell'ultimo triennio, opportunamente documentabili (saranno considerati periodi di almeno tre mesi continuativi).

In caso di partecipazione in forma aggregata costituita o costituenda i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dal soggetto capofila.

L'Amministrazione procederà nel caso ad effettuare verifiche sul possesso dei requisiti.

In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, è ammesso il soccorso istruttorio.

Modalità di presentazione delle istanze

Le adesioni dovranno pervenire tramite missiva al Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali, entro il 15° giorno dalla pubblicazione sul sito web comunale, al seguente indirizzo PEC:

emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it

Dovrà essere riportata nell'oggetto la dicitura “*Avviso Pubblico per l'integrazione ed inclusione dei minori rom della Città di Napoli – 2025 / 2027*”.

La missiva dovrà contenere:

1) istanza di partecipazione, redatta sulla base del fac-simile (allegato 2) che deve includere tutte le informazioni relative all'ente partecipante ed al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Dovrà essere indicato il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, e-mail e Posta Elettronica Certificata);

2) dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 445/2000 da compilare su carta intestata dell'ente, circa:

a. l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e dell'insussistenza delle cause ostative di cui agli artt. 94 e 95 del Dlgs 36/2023;

b. dichiarazione dei soggetti in carica (composizione societaria);

c. dichiarazione attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti dei soggetti in carica, nonché, specificamente, che nei loro confronti:

- non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché' per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del DPR 43/1973 e dall'articolo 260 del Dlgs 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648- ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Dlgs 109/2007; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Dlgs 24/2014; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

d. Dichiaraione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di :

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel “Protocollo di legalità” sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;

- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 69/2024 che dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrice di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata;
- impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001
- impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
- l'assenza, a carico degli operatori del gruppo di lavoro, di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D.Lgs 39/2014, in attuazione della direttiva UE n. 93/2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);

e. Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

- di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto dell'Avviso; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/2000, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi ed allegando atto costitutivo e statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Indicare inoltre il numero di Atto di iscrizione a registri regionali o nazionali obbligatori per la specifica tipologia giuridica ed allegarlo o in caso contrario indicare di non essere obbligato ad iscriversi.

f. Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/00, comprovante l'esperienza maturata, per almeno 12 mesi nell'ultimo triennio in attività nel campo dell'inclusione sociale delle comunità dei Rom dei Sinti e dei Caminanti o in analoghi servizi socio-educativi nel campo dell'immigrazione, in percorsi di sostegno a favore dei minori a rischio e di educativa territoriale (saranno considerati periodi di almeno tre mesi continuativi) .

3) la proposta tecnica progettuale, redatta riprendendo le dimensioni ivi indicate . L'elaborazione, comprendente la previsione delle attività per l'intero periodo di vigenza (anni scolastici 2025/26 e 2026/27 oltre alle attività extrascolastiche del triennio) dovrà consentire la chiara descrizione di tutte le dimensioni richieste per la valutazione del progetto con riferimento alle attività ed alle funzioni degli operatori. La proposta deve essere corredata di piano finanziario complessivo come da tabella 2).

4) Patto d'Integrità La deliberazione di G.C. n. 797 del 03/12/2015 (Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: *Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse*) ha approvato il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli ed operatori economici volte a prevenire fenomeni corruttivi ed affermare principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Il suddetto documento, pertanto, deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ed inserito nella busta.

Saranno escluse le istanze :

- pervenute dopo il termine di scadenza stabilito ;
- sottoscritte da persone diverse dal rappresentante legale e/o da persone non autorizzate;
- presentate con modalità diverse da quelle indicate.

Garanzia definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi conseguenti all'affidamento, l'ente effettuerà la costituzione di **garanzia definitiva** ai sensi del Dlgs 36/2023.

Obblighi dell'affidatario

L'ente affidatario, sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

- eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica al Servizio, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;
- modifica della ragione sociale del soggetto; cessione dello stesso; cessazione dell'attività;
- concordato preventivo, fallimento; stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento.

L'ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento:

- a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico;
- a depositare garanzia definitiva nella misura indicata.

L'ente affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nella convenzione;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente Avviso;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Avviso;
- garantire per tutta la durata del progetto il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze di cui al presente Avviso;
- garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
- farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego degli operatori senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

Rapporti con il Comune

Tra il Comune di Napoli ed il soggetto attuatore selezionato sarà stipulata apposita convenzione per disciplinare la realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi in parola e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico.

Il soggetto attuatore si impegna, nelle more dei controlli, ad attivare i servizi a far data dall'aggiudicazione definitiva. L'affidamento potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

La stipula sarà comunicata al soggetto collaboratore da parte del Servizio dietro presentazione di idonea documentazione richiesta.

L'Amministrazione comunale, inoltre, qualora vengano segnalate anomalie, potrà attivare verifiche attraverso i competenti organismi.

Qualunque danno dovesse derivare a persone od a cose, causato dagli operatori afferenti all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Contestazione disservizi e procedure di addebito

Il Servizio è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo di validità.

Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 200,00 (duecento,00 euro) e non superiore a € 1.500,00 (millecinquecento,00 euro), secondo la gravità dell'inadempienza.

Il soggetto affidatario ha l'obbligo, inoltre, di adottare nella realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolinità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico del soggetto affidatario, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Napoli da ogni responsabilità.

Sanzioni Codice di Comportamento

Il Servizio informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01/03/2024. Tutte le imprese fornitrice di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la stazione appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento come dallo stesso previsto. In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'impresa aggiudicataria si applicheranno le sanzioni previste dal Patto di Integrità adottato dall'Ente.

Recesso unilaterale, risoluzione del contratto, affidamento a terzi

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dalla convenzione, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione delle prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'Amministrazione può risolvere la convenzione, oltre che nei casi contemplati dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023, anche nelle ipotesi di seguito elencate.

In tutti i casi di risoluzione l'ente ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture regolarmente eseguiti.

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'Amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dei servizi;
- mancato inizio dell'esecuzione nei termini stabiliti dal presente Avviso;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per 10 giorni anche non consecutivi ;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità ;
- cessione della convenzione, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/08/2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del CC;
- il mancato rispetto delle norme previdenziali e tributarie;

Ove si verifichino defezioni e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'Amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'Amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'ente selezionato assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Normative contrattuali

Il Progetto sarà regolato dal presente Avviso, dalla convenzione e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.

Norme di rinvio e altre clausole

Per quanto non previsto nel presente Avviso e relativi atti si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della gara o che saranno emanate nel corso di validità della convenzione, se e in quanto applicabili.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.

I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Comunicazioni e chiarimenti

Il Comune di Napoli provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di adesione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per ogni ulteriore informazione in merito alla presente potrà essere contattato il Servizio inviando comunicazione a: emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it

I chiarimenti in ordine alla presente procedura potranno essere formulati entro e non oltre n. 05 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle istanze.